



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 306 - sabato 11 novembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**Il padrone non scuce più: «Per la manifestazione del 2 dicembre contro il governo Prodi**



**i parlamentari di Forza Italia dovranno versare duemila euro a testa e chi non lo farà**

**sarà inserito in un elenco che renderò pubblico»**

Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia "Libero" 10 novembre

## La Finanziaria va, il governo litiga

Nuovi stanziamenti per la sicurezza e per le bollette, tassa di soggiorno nelle città Montalcini denuncia: «Ricerca penalizzata, non voto». Letta: «Le verremo incontro» Nel Consiglio dei ministri Ferrero contro il Tfr, Rutelli contro i Pacs, scontro sul Mose

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

### Fateci capire

È già successo che il divorzio tra vita politica e opinione pubblica abbia segnato il destino di governi che pure non stavano operando male. Può accadere quando quei comportamenti conflittuali che i ministri ritengono perfettamente giustificati dalla diversa appartenenza partitica (e dunque compatibili con la rappresentanza di interessi in certi casi contrastanti) non sono più compresi dai cittadini. A cominciare, naturalmente, dagli elettori che hanno votato per quel governo, per quei ministri. Perciò è difficile commentare serenamente le divisioni emerse ieri a Palazzo Chigi sul Tfr, sul Mose di Venezia, sulle unioni di fatto. Con, in aggiunta, la dura presa di posizione del premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, decisa a non votare una finanziaria di tagli alla ricerca scientifica. «No» assai pesante trattandosi di uno dei senatori a vita che garantiscono al governo Prodi il piccolo margine di maggioranza a Palazzo Madama.

Segnali certo poco augurali per il futuro della coalizione se non fosse per la natura nevrotica della politica italiana da sempre capace di passeggiare sull'orlo del burrone senza cascarvi. Nel caso in questione, poi, si ha l'impressione che le componenti più litigiose dell'Unione (parola che in certi momenti assume un sapore beffardo) stiano bene attente a tenersi a distanza di sicurezza dal precipizio, visto che c'è un limite anche all'autolesionismo. Tensioni, è bene non dimenticarle, che hanno come premessa e cornice le difficoltà oggettive che deve affrontare ogni giorno (e spesso ogni ora) un esecutivo sostenuto da un'eterogenea alleanza di nove partiti.

segue a pagina 27

La Finanziaria procede il suo cammino alla Camera, mentre nuovi stanziamenti vengono assicurati alla sicurezza, per agevolare il pagamento delle bollette per i meno abbienti, e alle città, attraverso l'istituzione di una tassa di soggiorno. Ma nuove nubi si addensano sul governo. La senatrice a vita Rita Levi Montalcini minaccia il suo no alla manovra se non saranno ridotti i tagli alla ricerca. E in Consiglio dei ministri è scontro a tutto campo: Ferrero vota no all'anticipo del nuovo Tfr, Rutelli e la Bindi contestano una direttiva europea sui Pacs e sui progetti alternativi al Mose tre ministri votano contro.

Andriolo, Di Giovanni, Pulcinelli, Frulletti, Venturini e Canetti alle pagine 2, 3 e 4

Brasile

**INCONTRO FASSINO-LULA «INSIEME PER GLOBALIZZAZIONE PIÙ GIUSTA»**

Collini a pagina 6



AMERICA

### Cade anche il falco Bolton

È CADUTO SUL CAMPO un altro guerriero dei neo-conservatori di George Bush. John Bolton, ambasciatore all'Onu, celebre per aver sostenuto che i suoi interlocutori nel Palazzo di vetro potrebbero essere eliminati senza danno, dovrà andarsene entro il primo gennaio. La nuova maggioranza democratica al Senato ha rivelato che non approvarebbe un nuovo mandato per lui.

Marolo a pagina 7

Medio Oriente

L'INTERVISTA DI D'ALEMA

Dopo le critiche la comunità ebraica si divide

Ciò che mi ha colpito è stato riscontrare come le voci moderate di Israele, come quella di David Grossman, non abbiano trovato ascolto adeguato nell'ebraismo democratico mondiale». Fa discutere l'intervista del ministro degli Esteri Massimo D'Alema a l'Unità. In Israele e nell'ebraismo italiano. «D'Alema sbaglia a voler dividere ebrei democratici e non a seconda dell'assenso o meno alle parole di Grossman, che pure condivido», afferma Emanuele Fiano, di Sinistra per Israele. «Grossman ha rappresentato lo spirito migliore di Israele. Dobbiamo sostenere ogni iniziativa che favorisca il dialogo e il rispetto reciproco. Un interesse che D'Alema condivide», sostiene Amos Luzzatto, ex presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane. «L'importante - aggiunge - è che tenga nel dovuto conto le minacce che incombono su Israele».

De Giovannangeli a pagina 8

Il dossier Sismi

MAGISTRATI PERICOLO PUBBLICO

GIAN CARLO CASELLI

Sono convinto: i nostri Servizi segreti operano - in generale - nel pieno rispetto della legge e della legalità democratica. Ma proprio per questo occorre fare chiarezza ogni volta che risultino dubbi per specifici casi. Configurano uno di questi casi - a mio avviso - il sequestro in una sede «distaccata» del Sismi di Roma di un dossier che prevede di «disarticolare», «neutralizzare», «ridimensionare» alcuni magistrati. Confido che il Copaco, investito della vicenda dalla Procura di Milano, e il Csm - che ha aperto una «pratica» a tutela dei magistrati interessati - sapranno provvedere all'esigenza di chiarezza. In questo caso diminuirà l'inquietudine di molti, che va ben oltre il fatto di poter essere ricompresi nel dossier. È un'inquietudine che nasce - prima di tutto - dalla sensazione che lo stato di salute della nostra democrazia potrebbe non essere dei migliori.

segue a pagina 27

## 'Ndrangheta, arrestata a Vibo giudice «collusa» con i boss

di Enrico Fierro

Un giudice amico dei mammasantissima. In stretti rapporti d'affari con una delle cosche di 'ndrangheta più temibili: i Mancuso di Limbadi. Con queste accuse è finita in carcere, ieri mattina all'alba, Patrizia Pasquin, presidente di sezione presso il Tribunale di Vibo Valentia. L'hanno chiamata «Operazione Dynasty 2. Do ut des» i magistrati della Dda di Salerno che hanno condotto le indagini con il contributo della Squadra mobile di Vibo. Il dare e il ricevere c'era tutto. Soldi, affari, imbrogli. Ma il nome della dottoressa Pasquin era già stato fatto dai mafiosi tre anni fa ed è finito nelle migliaia di pagine della inchiesta «Dynasty».

segue a pagina 11

Criminalità

### LA CAMORRA E IL TEOREMA NAPOLI

UMBERTO RANIERI

Che Napoli rappresenti, come scrive Galli Della Loggia, una peculiarità in tutto il territorio dell'Unione Europea sarebbe sciocco negarlo. Non sono convinto, però, che la singolarità della città sia costituita dalla «questione criminale» o da quella che viene descritta come una sorta di permeabilità del suo tessuto sociale alla delinquenza organizzata, come scrive ad esempio Giovanni De Luna.

segue a pagina 26

Staino



Feltrinelli  
MARCO ARCHETTI  
MAGGIO SPLENDEVA  
Marco Archetti è uno scrittore raffinato e intelligente con un grande futuro davanti a sé. Non lasciatevelo scappare.  
Joe R. Lansdale

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO  
Cinica speranza  
DA QUALCHE TEMPO il senatore Renato Schifani non si vede più tanto spesso in tv. Ma, se dicessimo che ci manca, saremmo veramente troppo bugiardi, anche perché l'abbiamo sentito giusto l'altra sera affermare serafico che «se non ci fossero i senatori a vita, sarebbe molto meglio». Poi si è infarugliato, aggiungendo: «per carità, non volevo dire...». Ma si vedeva che la sua cinica speranza (e quella di tutta la banda di forzisti e alleati) è che i senatori a vita (Totò li protegga con corna e bicorna!) diventino presto senatori morti. E chissà che belle orazioni sarebbero disposti a pronunciare in occasione del rito solenne. E questo solo perché, secondo i berluscones, i senatori a vita non avrebbero diritto di votare, in quanto non eletti. Cosa palesemente falsa, considerato che gli ex presidenti della Repubblica sono stati eletti dal Parlamento, mentre, se prendiamo il caso della senatrice Levi Montalcini, non c'è chi non veda quanto la sua testa sia più «eletta» di quella di Maurizio Gasparri. Tanto per fare un nome a caso.

VIENI ALLA FESTA DEL TÈ METAFISICO  
Sabato 11 novembre alle ore 17.00  
Moony Witcher ti invita a bere il Tè Metafisico di Geno e Madame Crikken.  
Un incontro in contemporanea in 100 librerie, per tutti i giovani lettori dagli 8 anni in su.  
Una fantastica merenda a base di... Tè Metafisico, biscotti al pistacchio e tantissime sorprese!  
Trova la libreria più vicina a te su www.moonywitcher.it  
è un'iniziativa GIUNTI EDITORE